



**Valutazione Ambientale del  
Piano di Sviluppo della  
Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2008**

**Volume  
REGIONE BASILICATA**



## INDICE

<b><u>1</u></b>	<b><u>MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS.....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>PIANIFICAZIONE INTEGRATA DELLA RTN IN BASILICATA.....</u></b>	<b><u>4</u></b>
2.1	STATO DELLA RETE .....	4
2.2	INTERVENTI IN FASE AUTORIZZATIVA.....	4
2.3	INTERVENTI IN CONCERTAZIONE .....	4
2.3.1	RIASSETTO DELLA RTN NEL PARCO DEL POLLINO.....	5
2.4	INTERVENTI DA AVVIARE ALLA CONCERTAZIONE.....	14
2.4.1	ELETTRODOTTO 150 kV SE MATERA – CP MATERA .....	14
2.4.2	ELETTRODOTTO 350 kV CASTROCUCCO - MARATEA.....	15



## **1 MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS**

La Regione Basilicata ha firmato con GRTN (ora Terna) il protocollo d'intesa per la sperimentazione della VAS il 21 luglio 2004.

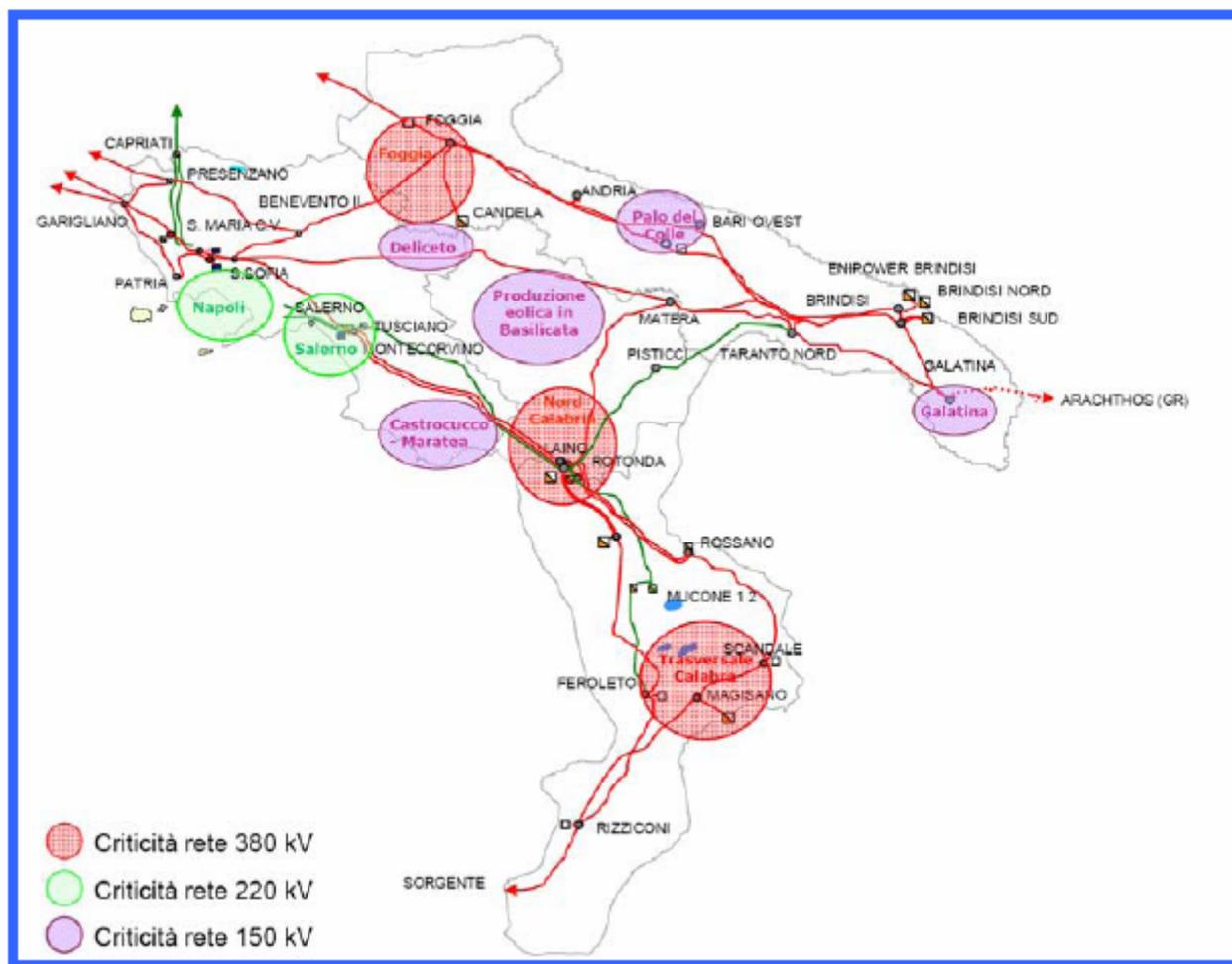
Al fine di poter organizzare lo sviluppo ed il raggiungimento degli impegni concordati, la Regione ed il GRTN hanno concordato di attivare un Tavolo tecnico bilaterale, quale sede di confronto, scambio di informazioni e collaborazione, chiamato a riunirsi periodicamente.

Per la Regione partecipano prevalentemente gli Assessorati Energia, Ambiente, Territorio e Urbanistica e Lavori Pubblici, mentre altri uffici potranno essere coinvolti su particolari tematiche.

## 2 PIANIFICAZIONE INTEGRATA DELLA RTN IN BASILICATA

### 2.1 STATO DELLA RETE

Si riprende dal PdS (Sezione I, Allegato - Dettaglio degli interventi) la figura che mostra lo stato della rete esistente nel Sud Italia.



*Figura 2.1 - Criticità della rete nel Sud Italia*

### 2.2 INTERVENTI IN FASE AUTORIZZATIVA

Nuova Stazione di Trasformazione 380/150 kV nel comune di Aliano (MT), compresa nell'intervento "Riassetto rete nord Calabria".

### 2.3 INTERVENTI IN CONCERTAZIONE

Si tratta di un unico intervento già presente nel PdS 2007.

			Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello attuale	Anno stimato	Accordi formalizzati
Riassetto della RTN nel Parco del Pollino	Razionalizzazione	Linee aeree 380 kV	Calabria	PdS 2007	strategico	2011	-

### 2.3.1 Riassetto della RTN nel Parco del Pollino<sup>1</sup>

#### Riassetto della RTN nel Parco del Pollino

*Livello di avanzamento attuale:* strategico per la razionalizzazione/ strutturale per la realizzazione

*Livello documentato nella scheda:* strategico per la razionalizzazione/ strutturale per la realizzazione

*Esigenza individuata nel:* PdS 2007

*Anno stimato di completamento delle opere:* 2011

*Tipologia:* Elettrodotti e stazione 380 kV e riassetto rete 220 e 150 kV nord Calabria

*Regioni coinvolte:* Calabria, Basilicata

*Obiettivi di riferimento:*

- Sicurezza e continuità della fornitura e del servizio
- Riduzione delle perdite e delle congestioni ai fini dell'efficienza del servizio
- Miglioramento della qualità del servizio

#### A. Percorso dell'esigenza

**22 settembre 2006:** sottoscrizione di un verbale fra Terna, l'Ente Parco Nazionale del Pollino e tutti i Comuni territorialmente interessati: Rotonda e Viggianello per la regione Basilicata, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno e San Basile per la regione Calabria; tale verbale sancisce la consegna a Terna, da parte dei Comuni, di un progetto di razionalizzazione della RTN nel territorio del Parco del Pollino, concordato dai Comuni stessi; Terna si impegna a verificarne la fattibilità tecnica.

**29 novembre 2006:** sottoscrizione di un verbale di approvazione e condivisione del Piano di Riassetto della RTN nel territorio del Parco del Pollino, redatto da Terna sulla base delle indicazioni fornite dai Comuni stessi (cfr. punto precedente): tale verbale viene sottoscritto fra Terna, l'Ente Parco Nazionale del Pollino e tutti i Comuni territorialmente interessati.

**17-18 gennaio 2007:** tutti i Comuni di cui sopra hanno sottoscritto con Terna, in maniera individuale, un verbale di definizione della tipologia di intervento di riqualificazione urbanistica/ambientale che ogni Comune intende realizzare con i finanziamenti offerti da Terna a titolo compensativo per gli impatti residui dell'opera.

#### B. Finalità

Il riassetto della RTN nel Parco del Pollino è parte integrante dell'intervento più ampio denominato "Riassetto rete nord Calabria", di cui condivide le principali finalità di ridurre le congestioni di rete e aumentare il livello di magliatura della rete, al fine di incrementare lo scambio di energia dalla Calabria verso nord, contribuendo a liberare una quota della nuova capacità produttiva in Calabria. Nell'ambito del medesimo intervento è previsto un vasto piano di riassetto e razionalizzazione della rete a 220 e 150 kV ricadente nel territorio del Parco del Pollino che, anche attraverso il declassamento a 150 kV delle esistenti linee a 220 kV comprese tra le stazioni di Rotonda (PZ), Taranto e Feroletto (CZ), consentirà di ridurre notevolmente l'impatto ambientale delle infrastrutture di trasmissione presenti sul territorio.

#### C. Caratteristiche generali

<b>ASPETTI TECNICI</b>	
01_Riduzione del rischio di disservizio elettrico	<b>Buono</b>
02_Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	<b>Buono</b>
03_Rimozione dei limiti di produzione	<b>Buono</b>
04_Variazione della capacità di scambio con l'estero	<b>0</b>
<b>ASPETTI ECONOMICI</b>	
01_Riduzione delle perdite di rete	<b>Buono</b>

<sup>1</sup> Incluso nell'intervento "Riassetto rete nord Calabria" del Rapporto sullo stato di avanzamento del PdS 2007

**Riassetto della RTN nel Parco del Pollino**

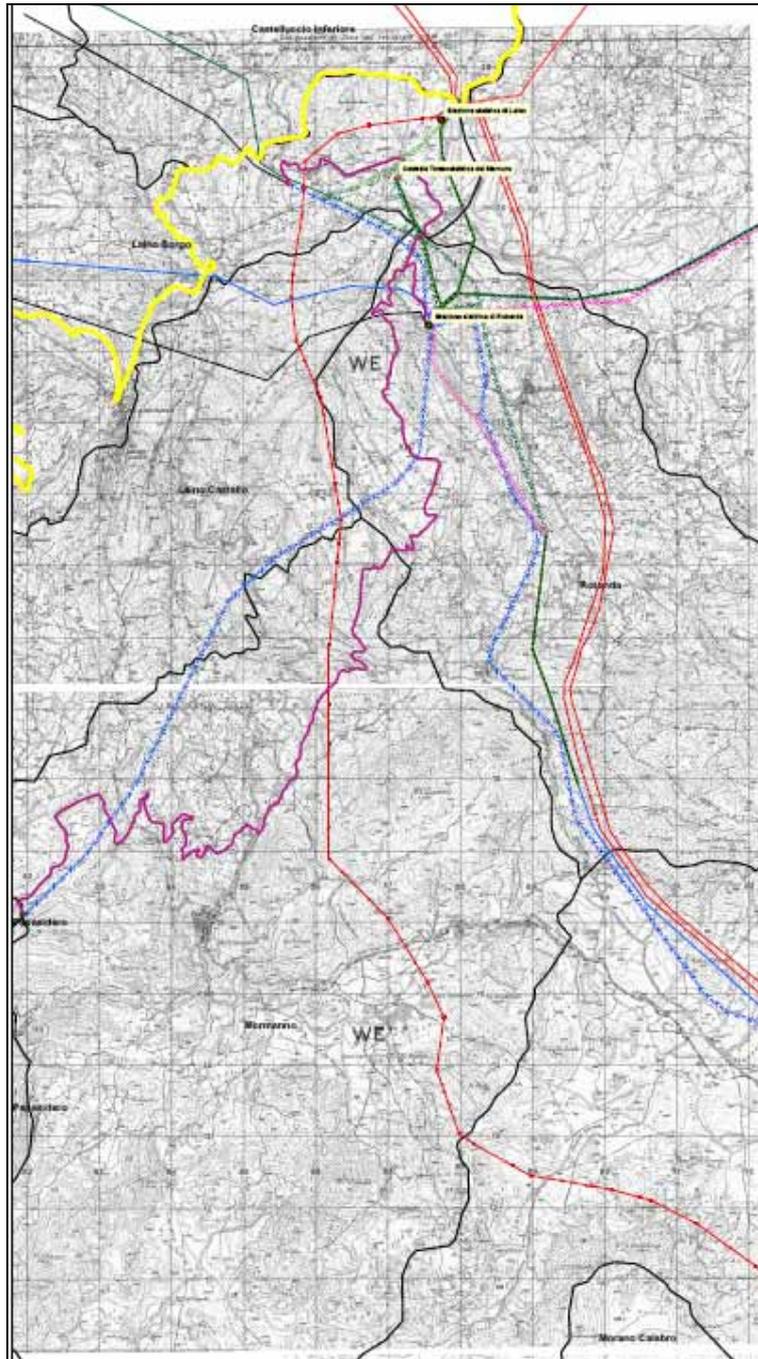
02_Riduzione delle congestioni	<b>Buono</b>
03_Costo intervento	-
04_Profittabilità	<b>Buono</b>
<b>ASPETTI SOCIALI</b>	
01_Qualità del servizio	<b>Buono</b>

Come accennato in precedenza il riassetto della RTN nell'area del Pollino è funzionalmente correlato alle altre opere che compongono l'intervento più ampio, denominato "Riassetto rete nord Calabria". Pertanto anche la tempistica tecnica di realizzazione risente di tali correlazioni funzionali. Di conseguenza il riassetto della RTN nell'area del Pollino sarà realizzato in due fasi successive: nella prima fase, propedeutica alla seconda, verrà realizzata la nuova stazione 380/150 kV di Aliano, con i relativi collegamenti elettrici a 380 kV (linea Matera-Laino) e 150 kV (linea Rotonda-Pisticci da collegare in entra-esce, linea Salandra, linea Agri e linea Viggiano). Successivamente, nella fase 2, verrà realizzata la razionalizzazione nell'area del Parco del Pollino e dei comuni limitrofi.

Di seguito si riportano in dettaglio gli interventi di razionalizzazione previsti, dando particolare risalto a quelli che ricadono nel territorio del Parco Nazionale del Pollino.

<b>Attività</b>	<b>Variazione km di linea aerea</b>
Mantenimento in servizio di entrambe le linee a 380 kV "Rossano – Laino" (una delle quali era prevista da demolire per circa 20 km nel Parco)	-
Declassamento a 150 kV dell'elettrodotto a 220 kV "Rotonda – Mucone 1S" nel tratto da Rotonda a Castrovillari e demolizione della attuale linea a 150 kV "Rotonda – Castrovillari" (circa 25,5 km, di cui circa 15 km all'interno del Parco del Pollino). Spostamento (ricostruzione) di un primo tratto in uscita da Rotonda, (tratto che attraversa l'abitato di Rotonda) della linea a 220 kV declassata, sul tracciato dell'equivalente tratto, meno impattante, dell'attuale linea a 150 kV.	-15
Messa in cavo della linea a 150 kV "Rotonda – Lauria" (circa 4 km in cavo all'interno del Parco del Pollino)	-4
Messa in cavo della linea a 150 kV "Rotonda – Palazzo" (circa 11 km all'interno del Parco del Pollino)	-11
Demolizione della linea a 150 kV "Rotonda – Agri" (circa 30 km all'interno del Parco del Pollino)	-30
Elettrodotti in cavo a 150 kV tra Laino e Rotonda al posto di esistente linea aerea a 220 kV	-3
Demolizione di una delle due esistenti linee a 220 kV "Mercure – Rotonda" (circa 2 km all'interno del Parco del Pollino)	-2
Riduzione della sezione a 220 di Rotonda: eliminazione di 3 stalli linea (Feroletto, Pisticci, Mercure 1) e di 1 dei 3 esistenti trasformatori 220/150 kV da 100 MVA (compresi stalli primario e secondario)	
<b>Totale</b>	<b>-65</b>

**Riassetto della RTN nel Parco del Pollino**

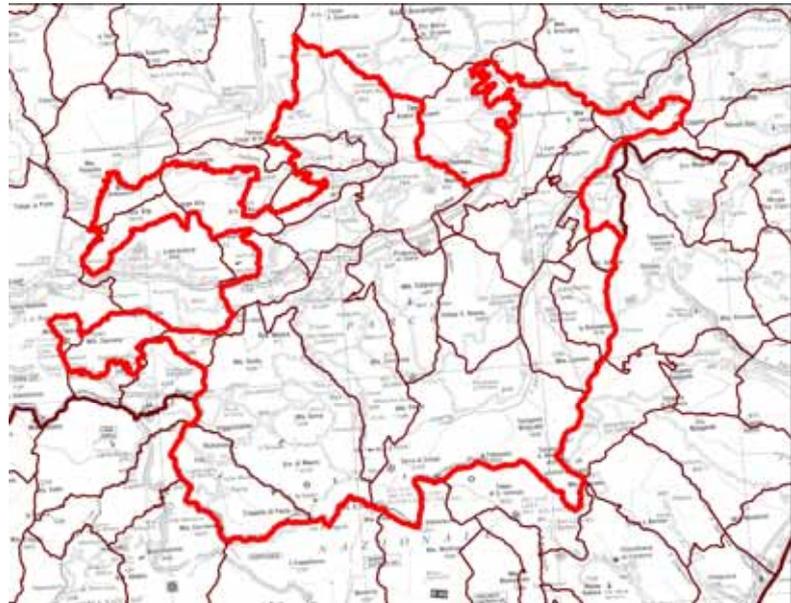


**Dettaglio della Stazione di Rotonda con inquadramento della situazione attuale della RTN e parte degli interventi di razionalizzazione previsti nel Piano di Riassetto del Parco del Pollino.**

**E. Localizzazione dell'area di studio**

L'intervento è localizzato all'interno del Parco Nazionale del Pollino in un'area che occupa la parte centro-occidentale del territorio protetto ed ha un'estensione di 28.527 ha, pari al 16% della superficie totale del Parco. Tale superficie ricade per il 59% in Calabria (16.917 ha) e per il 41% in Basilicata (11.610 ha).

## Riassetto della RTN nel Parco del Pollino



Localizzazione dell'area di studio

## F. Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

## F.1 Aspetti fisici

Il territorio presenta una morfologia prevalentemente montuosa, nella quale spiccano due massicci appartenenti all'Appennino meridionale Calabro-Lucano: quello del Pollino, situato al centro del parco; a sud ovest, il complesso dei monti dell'Orsomarso.

Tra la vetta del Pollino e il Dolcedorme, sul versante occidentale del Monte Pollino, si riscontrano, a testimonianza delle ultime glaciazioni del Quaternario, tracce di circhi glaciali, mentre depositi di morene sono visibili con evidenza, sui Piani del Pollino.

Gli aspetti della geologia locale di estremo interesse, sono legati alla presenza di rocce magmatiche costituite dalle "pietre verdi" (serpentine) e dalle lave a cuscino, visibili per esempio a Timpa delle Murge, a S. Severino, a Monte Pelato, a Timpa di Pietrasso.

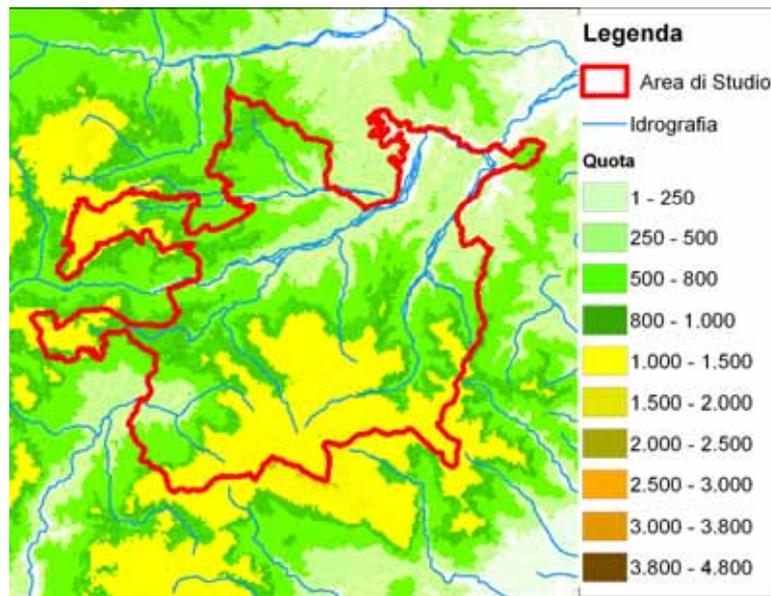
I sistemi fluviali, che dividono il territorio dell'area di studio in bacini ben definiti, sono pregevoli per la ricchezza di corsi d'acqua e sorgenti, alcune delle quali dalle proprietà oligominerali o termali.

A nord il bacino fluviale del Sinni, il corso d'acqua più importante del versante lucano del Parco, è alimentato da due importanti affluenti, il Frido e il Sarmento.

Il primo, a carattere torrentizio, nasce da Piano Iannace, nel cuore del massiccio a 1800 metri di quota. Attraversa dapprima i Piani di Vacquaro, poi un maestoso bosco ricco di cerri e faggi, il Magnano, da dove raccoglie le acque del torrente Peschiera e conclude la sua corsa nei pressi dell'antico convento del Ventrile di Francavilla sul Sinni.

Le acque convogliate da Serra delle Ciavole, Toppo Vuturo e Falconara alimentano il torrente Raganello, corso d'acqua famoso per le sue gole nate dall'azione combinata dell'erosione fluviale e dei movimenti tettonici. Visto il grande valore naturalistico per essere caratterizzate da imponenti formazioni rocciose sulle quali vegetano pini loricati, con la presenza alle quote più alte di faggete nelle quali è presente anche l'abete bianco, le Gole sono tutelate dal 1987 con un decreto del Ministero dell'Ambiente come Riserva Naturale Orientata.

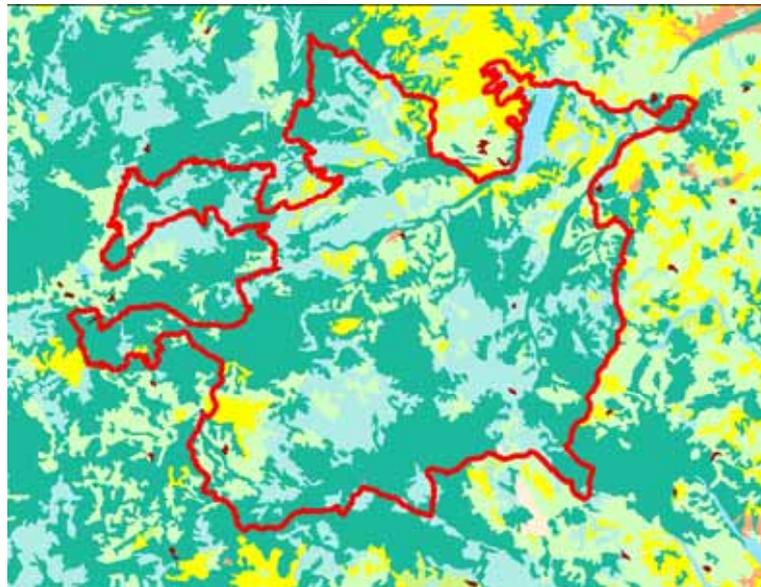
Riassetto della RTN nel Parco del Pollino



Aspetti fisici

F.2 Uso del suolo

Il territorio compreso nel progetto di riassetto è principalmente coperto da boschi di latifoglie e conifere interrotti da seminativi, pascoli e frutteti. Le aree urbane sono in maggior parte discontinue o riferite a centri abitati di piccole dimensioni.



tipologia	%
Seminativi	6
Zone agricole eterogenee	15
Zone boscate	51
Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea	28
Acque continentali	1

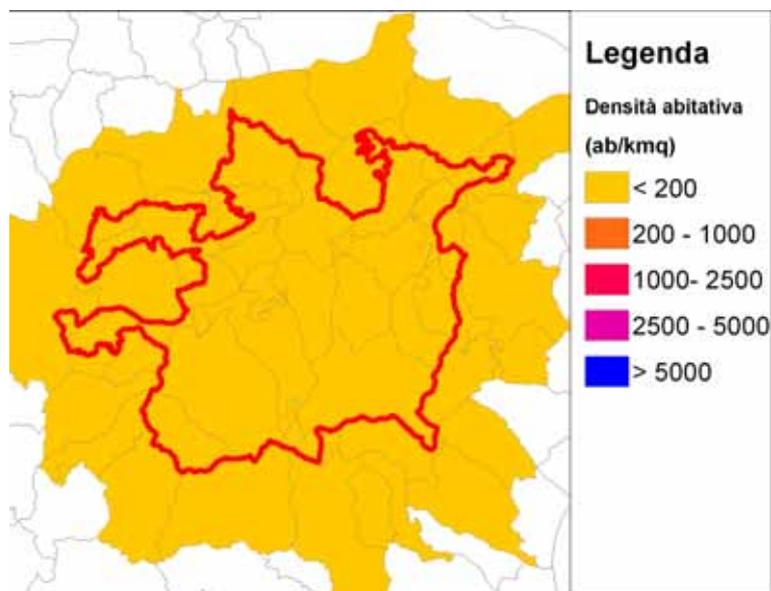
Uso di suolo

**Riassetto della RTN nel Parco del Pollino**

**F.3 Popolazione**

I Comuni interessati sono 7, di cui 5 in provincia di Cosenza (Calabria) e 2 in provincia di Potenza (Basilicata).

Amministrazione	Popolazione	Densità
Rotonda	3.888	91,8
Laino Borgo	2.275	40,1
Laino Castello	901	22,9
San Basile	1.285	69,5
Morano Calabro	4.966	44,2
Viggianello	3.500	29,2
Mormanno	3.729	49,1



**Mappa di densità di popolazione**

**F.4 Beni paesaggistici**

Il territorio in esame, di carattere prevalentemente montuoso, presenta i due massicci del Pollino e dell'Orsomarso, che, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, si levano fino alle quote più alte dell'Appennino meridionale.

**F.5 Aree protette**

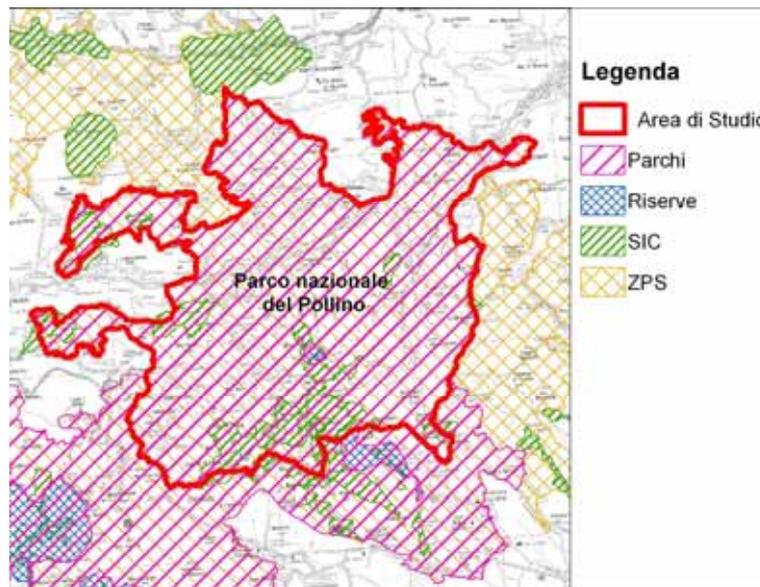
All'interno del Parco del Pollino sono stati individuati, ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, 19 Siti della Rete Natura 2000. L'area di studio individuata al suo interno, interessa solamente le due ZPS di maggiore estensione:

- "Pollino e Orsomarso" (IT9310303),
- "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" (IT9210275),

senza interferire con i rimanenti 17 Siti che tappezzano il territorio del Parco.

Passando a considerare la superficie direttamente interessata dagli interventi del Piano (circa 310 ha) si osserva come questa ricada per il 35,8% nella ZPS "Pollino e Orsomarso" e per il 37,4% nella ZPS "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi". Quindi le rispettive aree di interferenza del Piano con i Siti Natura 2000 sono di 111 ha per la ZPS "Pollino e Orsomarso" (pari al 0,12% della superficie totale del Sito) e di 116 ha per la ZPS "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" (pari al 0,13% della superficie totale del Sito).

Riassetto della RTN nel Parco del Pollino



Aree protette e siti Natura 2000

**F.6 Vegetazione, flora, fauna**

La vegetazione si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano; alcune specie endemiche e la presenza di rare associazioni vegetali, rendono l'area unica in tutto il mediterraneo.

La vegetazione è diversificata in fasce altitudinali, anche se intervengono alcuni fattori come il microclima, la natura del suolo o l'esposizione a rendere puramente indicativo ogni riferimento di quota. Nelle zone prossime alla costa, fino ai 700-800 m, prevale la macchia mediterranea. Sui fondi sabbiosi e rocciosi, tendenzialmente aridi, si evidenzia una vegetazione bassa e rada denominata "gariga", costituita da specie, talvolta aromatiche, come cisto (*Cistus salvifolius*, *Cistus incanus*, *Cistus monspeliensis*), timo (*Thimus capitatus*), camedrio arboreo (*Teucrium fruticans*); in altri casi predomina la "steppa mediterranea" con la presenza di graminacee perenni.

Nelle aree di maggiore altitudine vegeta un relitto dell'ultima glaciazione, una rarità: il pino loricato. Si estendono sulle pendici delle montagne immensi, fitti, impenetrabili boschi di faggio, di castagno, di cerro, coperti di muschio, tappezzati di funghi, di frutti e di erbe aromatiche.

Tra le cime dolomitiche, sui costoni e le balconate volteggia imperiosa l'aquila reale. Le zone coperte di boschi di faggio, di castagno e di cerro sono popolate da fauna in via di estinzione: il lupo appenninico, il picchio nero, il falco pellegrino, il gufo reale e il corvo imperiale.

**F.7 Infrastrutture**

Le principali infrastrutture elettriche che insistono sull'area di studio sono:

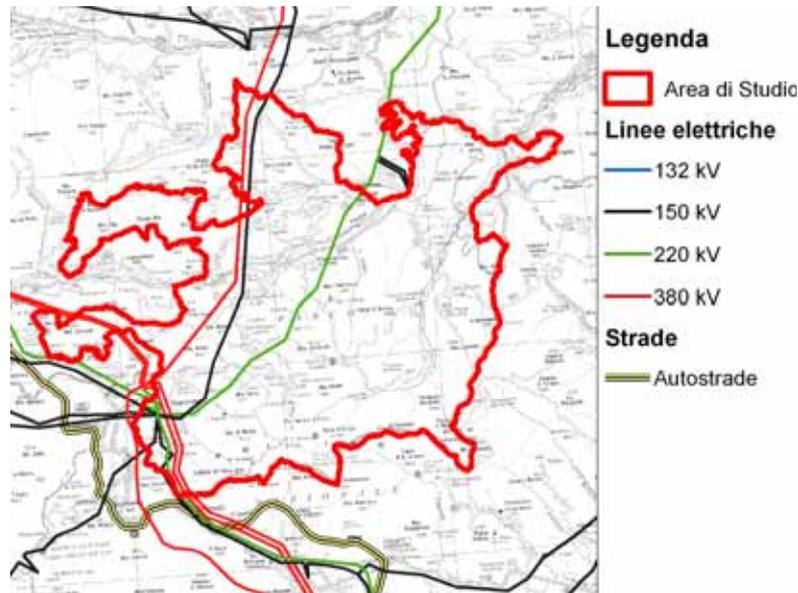
**7 elettrodotti a 380 kV** per un totale di 115 km

**4 elettrodotti a 220 kV** per un totale di 60 km

**12 elettrodotti a 150 kV** per un totale di 100 km

Sull'area insiste l'Autostrada A3 e non sono presenti strade statali.

**Riassetto della RTN nel Parco del Pollino**



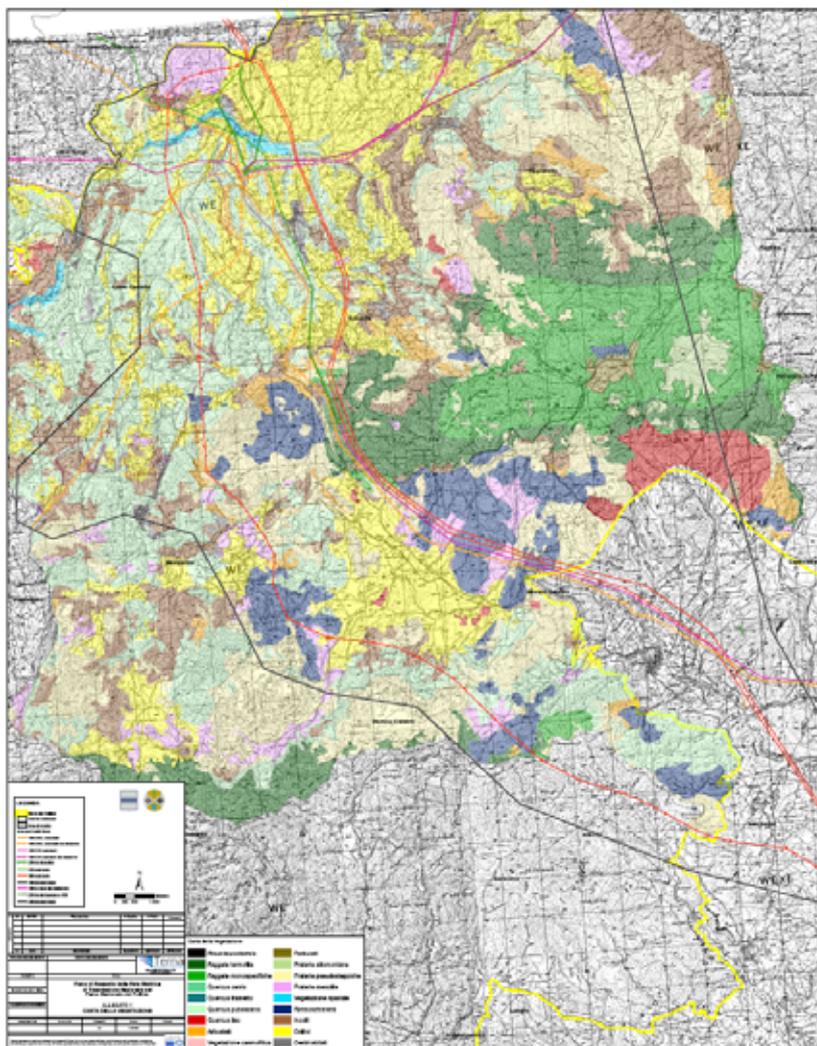
**Infrastrutture elettriche e di trasporto**

**G. Generazione e caratterizzazione delle soluzioni localizzative**

**G.1 Caratterizzazione delle soluzioni individuate**

Di seguito si riporta l'area di intervento del riassetto della RTN nel Parco Nazionale del Pollino, caratterizzata dalla carta della vegetazione.

Riassetto della RTN nel Parco del Pollino



Area dell'intervento di riassetto con indicazione delle fisionomie vegetazionali

H. Esiti della concertazione

H.1 Caratteristiche della soluzione condivisa

		Dati utilizzati per il calcolo
<b>ASPETTI TECNICI</b>		
06_Superfici al massimo dislivello	0,03 [%]	Modello digitale del terreno
<b>ASPETTI SOCIALI</b>		
03_Urbanizzato continuo	0,02 [%]	Corine Land Cover
04_Popolazione residente	63.101 [ab]	Censimento ISTAT 2001
<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>		
01_Aree di valore culturale e paesaggistico	N.c. per mancanza di dati [%]	
07_Compatibilità paesaggistica	Discreto [-]	Modello digitale del terreno Corine Land Cover
11_Aree di pregio per la biodiversità	170,00 [%]	Database MATTM SITAP Corine Land Cover
14_Aree a rischio idrogeologico	N.c. per mancanza di dati [%]	

**Riassetto della RTN nel Parco del Pollino**

ASPETTI TERRITORIALI		
01_Lunghezza dell'intervento	- [km]	Stima effettuata da Terna
04_Aree preferenziali	0,02 [%]	Banche dati acquisite da Terna
09_Urbanizzato discontinuo	0,08 [%]	Corine Land Cover

**Interferenza con siti della Rete Natura 2000**

Presenza di SIC/ZPS nell'area di studio che si prevede di interferire direttamente con il progetto. L'interferenza sarà limitata e probabilmente accompagnata dalla rimozione, nell'ambito dei SIC/ZPS interessati, di un numero di km di elettrodotto significativamente maggiore dei km di nuovo elettrodotto.

**I. Prossime attività previste**

In vista della firma di un Accordo di Programma, relativo al "Progetto di riassetto e razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area del Parco del Pollino", da sottoscrivere fra le Regioni interessate (Basilicata e Calabria), i Comuni interessati (Rotonda, Viggianello, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno e San Basile), l'Ente Parco Nazionale del Pollino e Terna, si sta lavorando per facilitare i necessari passaggi di approvazione dell'Accordo stesso nelle rispettive Giunte/Consigli. La Regione Calabria ha deliberato, mancano le delibere delle altre Amministrazioni coinvolte.

**L. Documentazione disponibile**

Carta dell'area di intervento con indicazione dello stato attuale della RTN  
 Carta dell'area di intervento con indicazione dello stato della RTN dopo gli interventi di razionalizzazione previsti  
 Carta della vegetazione dell'area di intervento  
 Verbale del 22 settembre 2006  
 Verbale del 29 novembre 2006  
 Verbali del 17 e 18 gennaio 2007

**2.4 INTERVENTI DA AVVIARE ALLA CONCERTAZIONE**

L'intervento principale è un nuovo intervento introdotto dal PdS 2008:

			Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello attuale	Anno stimato
Elettrodotto 150 kV SE Matera – CP Matera <sup>2</sup>	potenziamento					2010
Elettrodotto 150 kV Castrocucco - Maratea	razionalizzazione	Elettrodotto 150 kV	-	PdS 2008	Strategico	2013

**2.4.1 Elettrodotto 150 kV SE Matera – CP Matera**

Al fine di favorire la sicurezza di esercizio della rete a 150 kV in uscita dalla stazione di trasformazione di Matera, soggetta a rischi di sovraccarico per consistenti fenomeni di trasporto, sarà potenziata la linea a 150 kV "SE Matera – CP Matera", prevedendo una capacità di trasporto dell'ordine dei 900 A.

L'intervento è oggetto di rielaborazione (cfr. PdS 2008).

<sup>2</sup> Dal PdS 2008 incluso in "Potenziamento direttrici a 150 kV per la raccolta di produzione eolica in Basilicata"

#### **2.4.2 Elettrodotto 350 kV Castrocuoco - Maratea**

L'area del Cilento è alimentata dalle SE di Montecorvino e Rotonda, tramite un'estesa rete ad anello a 150 kV, la quale, a causa dell'elevato consumo soprattutto nei periodi estivi, è impegnata da notevoli transiti. Tale assetto comporta un elevato impegno delle trasformazioni nelle due stazioni e un rischio elevato di energia non fornita in condizioni di manutenzione su un tronco del suddetto anello. Al fine di incrementare l'adeguatezza del sistema e migliorare la sicurezza di esercizio della trasmissione è programmata la realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la C.le di Castrocuoco e la SE di Maratea. Tale intervento consentirà una migliore gestione delle manutenzioni e un minore rischio di disalimentazioni.